

Arch. MICHELIN

Questo è il documento del Sindaco. Sostanzialmente la legge stabilisce che ogni volta che si interviene sul Piano degli interventi, sia che si faccia la variante generale, che per altro è già in programma, sia che si faccia una anticipazione di quella che si fa questa sera, il Sindaco deve illustrare al Consiglio (non c'è obbligo di approvazione) quali sono i contenuti di questa variante. Voi forse avrete già letto il documento. Io vi dico quali sono i punti essenziali di questa variante. Sostanzialmente si tratta di preparare l'attuale vigente Piano Regolatore Generale come voi lo conoscete, quello che determina tutte le capacità edificatorie, vincoli e limiti all'interno del territorio, di prepararlo per il Piano degli interventi. In cosa consiste questa prima variante? Intanto nell'adozione di un supporto cartografico completamente nuovo, supporto cartografico che contrariamente a quelli precedenti, prevede la rappresentazione digitale del territorio con elementi ai quali (aree, linee e punti) è associata una descrizione, un file nel quale si dà conto di cosa contenga quell'elemento, area piuttosto che punto piuttosto che linea.

Questa prima variante serve a introdurre il vecchio Piano Regolatore generale su questa base. Questo consente di correggere molti degli errori che la vecchia cartografia conteneva rispetto alla reale definizione delle aree, degli elementi lineari, come le strade, come le aree verdi, è un passaggio obbligato per potere partire con il Piano degli interventi con una [...] che rappresenta topograficamente il territorio.

La seconda parte è anche questa propedeutica, preparatoria alle decisioni che poi verranno introdotte nel Piano degli interventi, è quella di verificare lo stato delle aree dei servizi, che vuol dire aree per scuole, per cimiteri, per verde pubblico, stante il fatto che tutti i vincoli preordinati all'esproprio sono caduti da molti anni. Si dovrebbe con il Piano degli interventi rinnovarli e significa anche disporre di risorse per acquisirli o per determinarne il vincolo per i prossimi cinque anni. La suddetta variante questo farà, una ricognizione generale verificando quali sono le aree a servizi strettamente necessarie, mantenendo il vincolo che oggi ha dato la nuova legge urbanistica regionale. Contrariamente a quello che diceva la vecchia, la 61 dell'85, la 11/2004 non ha dato limiti precisi per ognuna delle categorie. Ha detto: quando preparate il Piano degli Interventi sappiate che avete un plafond minimo, che sono i 30 mt. quadrati per abitante. Quando abbiamo fatto il Pat, avevamo già fatto la ricognizione generale dei servizi perché sono rappresentati nel Pat. Il Pat sapete che non è conformativo, serve solo a fare una fotografia e stabilite le strategie per cosa si farà [...]. Camisano nel proprio Piano Regolatore Generale ha oltre 60 mt. quadrati per abitante. Questi oltre 60 mt. quadrati

per abitante sono un peso significativo per l'Amministrazione, per cui la prima fase preparatoria del Piano degli Interventi è definire quali sono i servizi, quelli necessari e quelli superflui. Per quelli superflui si tornerà alla definizione di zona agricola, per quelli significativi invece si definiranno e se si tratterà di dovere reiterare il vincolo, laddove sia necessario e sarà necessario dove il servizio dichiarato indispensabile non è di proprietà pubblica o dell'ente che gestisce il servizio... Fatto questo, assestato il Piano regolatore generale con la nuova cartografia e con la ricognizione dei vincoli, si potrà partire con il Piano degli interventi vero e proprio, quindi con la risposta alle istanze, con tutto il resto che sarà contenuto nel Piano.

Più di questo la prima variante non conterrà. E' propedeutica, preparatoria a quello che succederà subito dopo con l'apertura [...].

Sono qua per rispondere alle domande.

MARANGON RENZO - Sindaco

Voglio solo aggiungere una cosa a quello che ha spiegato l'architetto, che stanno preparando la nuova cartografia in funzione delle notizie che ci ha dato. Abbiamo programmato che il prossimo Consiglio la porteremo.

Arch. MICHELIN

E' una variante che esige un tempo abbastanza breve per la predisposizione. Diciamo che entro l'estate questa variante è già pronta per il Consiglio.

MARANGON RENZO - Sindaco

Dopo questa approvazione, possiamo iniziare a lavorare sul Piano degli interventi.

Arch. MICHELIN

Esattamente.

MARANGON RENZO - Sindaco

[...] mi è stato chiesto quali sono i tempi del Piano degli g interventi. Purtroppo abbiamo perso anche noi un mese e mezzo, perché i tempi erano molto contingentati ed anche la disponibilità è ritornata da circa 20 giorni, da 20 giorni stiamo lavorando e abbiamo già prodotto questi due passaggi. Il prossimo Consiglio porteremo questa variante nuova che toglie tutti i vincoli e da questa cartografia si può partire con [...]

DE ANTONI CHIARA - Consigliere

Innanzitutto devo dire una cosa che non c'entra niente, ma la voglio dire, che sono

contenta di vedere Silvia Polato, finalmente.

[Applauso]

DE ANTONI CHIARA - Consigliere

Ho letto la bozza, mi sembra di capire che tutta la parte cartografica avremo occasione di verificarla il prossimo Consiglio. Mi restava da capire il fatto che fosse citata la cartografia e che non ci fosse nulla di verificabile o riscontrabile.

Arch. MICHELIN

Il Documento del Sindaco è un documento di intenzioni.

DE ANTONI CHIARA - Consigliere

Okay. Magari lo [...] qua al Comune di Romano d'Ezzelino!

Ci aspettiamo di avere spiegate anche queste affermazioni che sono contenute dentro la bozza, laddove si parla di stralcio di aree per motivi finanziari, sostanzialmente. Ci sono le scelte politiche che vanno a influenzare gli interventi, a determinare le scelte. Spero che siano comprensibili, nel senso che riusciamo a capire quali sono gli interventi che sono volontà dell'Amministrazione.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Volevo chiedere due dettagli ed una richiesta all'Amministrazione. Il primo dettaglio: se possiamo parlare di Gis o no, perché qua le differenze sono: il database geotopografico è una cosa, la carta stampata è un'altra, il Gis è una cosa diversa. Se si può parlare di Gis, sarebbe ora che questo Comune avesse un Gis, perché siamo alla notte dei tempi. Qui dentro che cosa ci sarà? Solo le aree del Pat? O vincoli, punti e linee? [...] delle decisioni in merito a queste cose? O finalmente c'è la possibilità di avere un Sit come Dio comanda che abbia anche le reti, le infrastrutture, tutto ciò che serve ad un paese moderno per potere gestire? Nel caso, e finisco, sarebbe indispensabile programmare il Webgis, perché per la consultazione di queste cose deve essere smessa la possibilità di andare all'ufficio tecnico per vedere le carte e smanettare carte continuamente o chiedere continuamente copie o fare pagare copie. Il Webgis è uno strumento, visto che abbiamo il servizio internet anche noi, di utilizzo. Però ci andrebbe dentro non semplicemente una raffigurazione [...], ma funzionalmente la possibilità di interrogare e di capire punti, linee, servizi e sottoservizi come sono fatti. So che sto dicendo una cosa che è grossa da fare perché non si è mai cominciato, credo, [...] però è indispensabile perché sennò saremmo ancora a rovistare nel marasma delle carte dell'archivio per

sapere se una condotta passa da un certo punto o no. Visto che stiamo facendo il Piano degli interventi [...].

Arch. MICHELIN

Consigliere De Antoni, sì, certamente, la variante che andrà in discussione in Consiglio avrà la proposta di mantenimento di alcuni servizi, il che comporterà anche un accantonamento di risorse per l'acquisizione o per il mantenimento del vincolo. Anticipo che la delibera che vi verrà proposta conterrà anche una proposta alternativa al pagamento in contanti del vincolo [...], l'attribuzione in sito della quantità edificatoria corrispondente oppure l'apertura di un credito corrispondente al pagamento del vincolo o dell'acquisizione. Quindi il Consiglio potrà vedere quali sono quelle ritenute strategiche e coerenti con la delibera della Regione che dice quanto deve essere la quantità dei servizi e soprattutto la definizione dei criteri, che [...].

Per quanto invece riguarda la Sua, quello che viene introdotto è esattamente un Gis, costituito da file shape, a ciascuno degli elementi contenuti corrisponde anche un code shape che consente a ciascuno degli elementi presenti o reintrodotti, e mi riferisco alle reti, alle cose che si possono introdurre facilmente avendo i progetti delle reti nei formati [...] Questo Gis è perfettamente in grado di gestire qualsiasi elemento, basta che gli si dica con la stessa lingua quali sono gli elementi geometrici accompagnati da [...] che dica: guarda, io sono tizio, sono caio, sono sempronio.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Non è previsto dall'inserimento di questo [...].

Arch. MICHELIN

No. Ad oggi si prevede la costituzione Gis [...]. Il Gis ha un'uscita [...], punto. A leggerlo direttamente sono solo gli addetti alla formazione oppure alla modifica o all'introduzione di elementi significativi. Non può il pubblico entrare nel file shape a casa se non è registrato. Tra l'altro deve avere un Gis per poterlo leggere. Il Gis esce con dei files in Pdf, che possono essere quelli che l'ufficio tecnico invia ad una richiesta, per esempio, di certificato di destinazione urbanistica o altro. Comunque è la premessa per potere fare qualunque cosa.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Non c'è nulla di male se l'ufficio, come fanno gli uffici regionali o provinciali, su richiesta forniscano gli shape, perché questi sono elementi di lavoro anche per tecnici [...]. Dopo di che quello che fa testo [...] dell'amministrazione, non è che uno prenda e

modifichi. [...] E' indispensabile, a mio avviso personale, [...], uniformare poi la progettazione [...] perché queste possono andare a [...] patrimonio anche informativo dell'ente. Quando uno lavora con lo shape e fa delle modifiche e progettazioni, queste possono essere assunte. [...] Se arrivi qua con un disegno fatto in Pdf non assumi niente. La lungimiranza sta in questo, io ti do lo shape, faccio lo sforzo, però poi mi restituisci in shape. Credo che sia importante che nelle norme tecniche ci sia anche questa variazione da fare, una volta concluso il sistema, ovviamente, in cui anche la presentazione della progettualità relativa alle modifiche del territorio abbia una necessaria restituzione [...]. Questo comporta anche la formazione dell'ufficio, mi rendo conto, però per [...] inserito all'interno della progettualità del Piano degli interventi a lungo termine [...].

Arch. MICHELIN

Per quanto riguarda le modifiche infrastrutturali, questo sarà possibile, strade, fognature, perché sono nel governo della pubblica amministrazione, la quale può chiedere agli enti la restituzione con file compatibili. Poi dirà all'amministratore del Gis: guarda, tu sei autorizzato a fare questa introduzione in un file separato che riguarda [...]. La questione invece molto più seria è quella di riuscire ad avere file shape sulla progettazione edilizia. Siamo distanti anni luce. A livello di modificazione territoriale è molto facile.

MARANGON RENZO - Sindaco

Il Segretario mi dice che lui era fuori, purtroppo. Dobbiamo rivotare il punto n. 10. Rivotiamo per la non presenza del Segretario il punto n. 10, approvazione variante semplificata al Pat, Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'Art. 14 LR 14/2017 adottata con deliberazione n. 55 in data 9.12.2019. Chi è favorevole alzi la mano. Un astenuto, Consigliere Maio.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Astenuto il Consigliere Maio, gli altri favorevoli.

Il punto 12 è una comunicazione che dovevamo dare al Consiglio prima di portare la prossima volta il documento che riguarda i nuovi inserimenti oppure togliere i vari vincoli. Approfitto del fatto che è qua l'arch. Michelin, così spiega bene anche il punto 13.